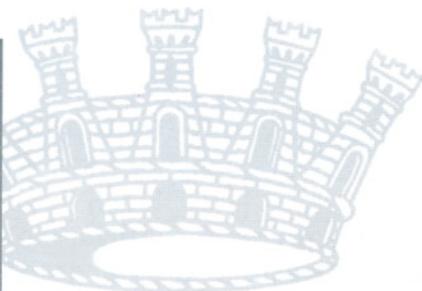


Capitani e

Auguri, Capitani del 2000!!



Primo Capitano
GIORGIO COSTI



Secondo Capitano
ADOLFO GAGGIOTTI



Capodieci

Sant'Ubaldo

di Lola e Walter

SANT'UBALDO - SAN MARTINO

Come San Martino ha donato al viandante parte del suo mantello, così il Quartiere di San Martino ha dato un valente ceraiole al Cero di Sant'Ubaldo.

Dopo lunghissimi anni, finalmente nell'anno del Signore 2000, un ceraiole di San Martino ha l'onore e l'onere di alzare il Cero del "Patrono" Sant'Ubaldo.

Di tempo ne è passato molto, 15 sono gli anni intercorsi tra Giancarlo Biancarelli, detto "Il Generale" (anno 1986), e Francesco Baldinelli detto "Bel dente".

Nelle riunioni della "manicchia ovest" i ceraiole tutti si sono orientati verso Francesco, poi i vecchi Capo Dieci unitamente al Consiglio degli Anziani hanno ritenuto opportuno investire della carica Francesco come naturale conduttore del Cero.

Mai scelta fu più azzeccata, elemento di fidata fede santubaldara, in ogni momento della festa



Francesco Baldinelli

è sempre presente e con spirito di abnegazione dà il suo positivo e fattivo contributo.

Lo troviamo presente lungo la callata dei Neri (punta davanti esterna), durante le tre girate della sera in Piazza Grande (sempre punta esterna, ma questa volta dietro) e, per finire, lungo gli stradoni del Monte all'altezza del Leccio.

Fisico longilineo, ma con carattere forte e determinato, il Cero sulle sue spalle trova sicuro sostegno.

I ceraiole del Quartiere di San Martino augurano a Francesco di vivere questi momenti con profonda fede e sincero attaccamento al glorioso cero di Sant'Ubaldo, cercando di travasare tali sentimenti agli altri ceraiole, senza distinzione di colore.

La speranza di tutti è che tale impegno venga nel tempo mantenuto trovando in Francesco un sicuro elemento che rappresenti in modo fiero i ceraiole di San Martino e sia un punto di riferimento per le nuove generazioni dei ceraiole.

Buona fortuna Francesco e che Sant'Ubaldo ti guidi e ti protegga!!!!!!

San Giorgio

di Massimo Panfili

VAI ... PIERO

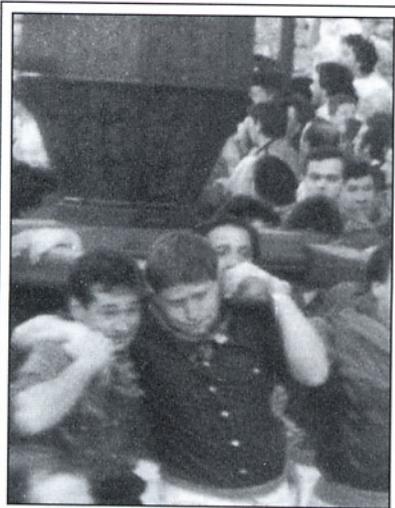
Partiti... siamo partiti!

I Ceri callano giù pe' i Neri... il boato è emozionante, impressionante; le immagini di chi è sotto la stanga sono vibranti, altalenanti come in TV quando il segnale non è dei migliori, scandite dal peso sul piede d'appoggio e il recupero sul piede di spinta.

...La fonte è passata, ora c'è la parte piana che non finisce mai!

Con le antenne cerebrali cominciamo a stabilire il contatto... il segnale, man mano che c'avviciniamo si fa sempre più forte, fino a che i nostri sguardi si cercano e si trovano per via diretta: Piero è lì che mi aspetta... è pronto, quasi in agguato per darmi il cambio... poi la pacca liberatrice sulla mia spalla: Via Massimo!!! Vai Piero!

...Vai Piero, amico fraterno, ora tocca a te



Piero Viola

l'onore e l'onere di essere il Capodieci di San Giorgio.

Da quando in tempi lontani ci siamo passati la camicia azzurra a me ormai stretta, ma a te giusta o da quando in tempi più recenti ci siamo passati tante volte la stanga nella stretta curva della Statua.

Oggi ci passiamo le ideali consegne dei gradi di capodieci di San Giorgio, quasi a continuazione di una vita ceraiole, che insieme a tuo padre Gigino e tuo fratello Enrico ci ha legato e ci ha riservato fortunatamente tante soddisfazioni.

Un abbraccio forte e fraterno da tutti i Sangiorgiari e ancora una volta

VAI PIERO ... VAI.

Sant'Antonio

di Romeo Marcelli

CEPPAROLO DOC

Con la muta di Ontano Fausto è cresciuto come ceraiole di Sant'Antonio; con passione unica si attaccò alla stanga e da cepparolo doc iniziò nella muta del distributore, per poi passare a quella di Barbi e delle tre birate.



Fausto Marionni

Fausto è un abile impresario dell'arte muraria: i più bei monumenti, che la nostra storia ci ha regalato, passano spesso attraverso le sue innegabili capacità e ritornano allo splendore di un tempo. Con altrettanta abilità e umiltà ha raggiunto il massimo che un ceraiole desidera. Per questo suo spirito siamo certi che egli saprà condurre il nostro amato Cero ad una sfrenata e bella corsa. I Santantoniari veri, quelli schietti, sapranno fare, insieme a Fausto, una frenetica Corsa ed una indimenticabile Festa.